

20 NOVEMBRE, LA GIORNATA DEI DIRITTI ALL'INFANZIA

Napolitano: «Tutelare i minori è un investimento sul futuro»

Il presidente della Repubblica invia un messaggio al ministro del Lavoro Sacconi al convegno sull'infanzia

ROMA - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, manda un messaggio al ministro del Lavoro Sacconi: «Tutelare i minori e salvaguardarne la formazione nell'intero percorso di crescita fisica, psicologica ed intellettuale, è un fondamentale investimento sul futuro». L'intervento alla Conferenza Nazionale sull'Infanzia e l'Adolescenza che si svolge a Napoli, prosegue: «è compito imprescindibile dello Stato e delle sue Istituzioni far sì che tutti i soggetti impegnati in questo difficile compito, possano esercitarlo nelle migliori condizioni e con tutte le risorse necessarie».

LA GIORNATA DEL FANCIULLO - Il convegno si svolge in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre) e nel ventesimo anniversario dalla firma della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo. «L'**educazione scolastica** - continua Napolitano - costituisce il fondamento della formazione civile e morale delle nuove generazioni, assicurare ai fanciulli il diritto all'istruzione è un principio di civiltà che va perseguito con determinazione, proponendo, attraverso i più moderni indirizzi pedagogici, modelli di vita fondati sul rispetto degli altri, sul dialogo e sulla integrazione sociale» E il presidente fa riferimento alle tecnologie «Occorre anche approfondire i nuovi aspetti che la tutela dei minori deve assumere a fronte delle possibilità formative ma anche degli indubbi pericoli derivanti dall'utilizzo di **internet e delle nuove tecnologie**» Ma non manca di sottolineare la povertà: «È necessario il massimo sforzo per combattere in ogni parte del mondo la **povertà minorile**, la dispersione scolastica e l'esclusione sociale ed offrire alle nuove generazioni la possibilità di crescere in condizioni di sicurezza e serenità». Senza escludere il riferimento al nostro Paese: «E non possiamo ignorare che c'è molto da fare anche nel nostro Paese rispetto a situazioni di **violenza, sfruttamento e abbandono**. La odierna ricorrenza sollecita un coerente impegno politico e sociale a favore dei più giovani». Infine ha salutato i partecipanti al convegno: «Nell'auspicio che i lavori della Conferenza possano utilmente contribuire ad un rafforzamento dell'attenzione dell'opinione pubblica, mai abbastanza alta su questi delicati temi, rinnovo a tutti i convenuti il mio più cordiale saluto»

18 novembre 2009